Anno VI — Martedì 19 Dicembre 1871 — N. 301

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche o le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre o 8 per un trimestre; per gli stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in V Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

UDINE, 18 DICEMBRE

Ad onta della opposizione del ministro Lustz, la Camera bavarese ha appoggiata ed inviata alla Commissione la mozione dei deputati ultramontani Schüttinger e Barth. Questa moziono domanda al Re che il suo Governo presenti una legge colla quale venga stabilito quanto segue: 1° Al *Reistag* di Berlino non potrà esser presentata nessuna legge tendente a togliere, diminuire o modificare i diritti della Baviera goduti colle leggi esistenti senza che *a)* Questa legge sia approvata da ambedue i rami del Parlamento bavarese; *b)* Sia approvatata dal Consiglio di tutti i ministri dei diversi Stati che costituiscono l'impero germanico. In seguito al voto favorevole che la Camera accenna a dare a questa proposta, i giornali liberali ne chiedono lo scioglimento, e si dice che il Re non voglia ricevere la Commissione parlamentare che gli recherà l'indirizzo Noi non sappiamo come ciò andrà a terminare; ma è evidente che adesso in tutti i minori Stati della Germania i particolaristi che sono in pari tempo ultramontani, tentano di rialzare il capo. È noto che nel *Bundesrath* (governo federale dell'impero) fu respinta la proposta Lasker, già accettata al *Reichstag*, per l'unificazione del codice civile in tutto l'impero. Anche il Würtemberg si oppone con gran calore a questo provvedimento e forse riescerà nell'intento, perchè Bismarck è ben lungi dal voler darsi l'apparenza di violentare gli Stati minori per spogliarli di quel poco d'autonomia che loro rimane ancora.

Le speranze in un'alleanza russo-francese vanno sempre più dileguandosi in Francia; e l'articolo del *Corr. del Governo* di Pietroburgo, che ieri il telegrafo ci ha segnalato, è venuto proprio in buon punto per tor loro l'ultimo appiglio, consigliando la Francia a pensare non ad una rivincita, ma a conservare la pace. I francesi quindi non potendo occuparsi degli altri, ritornano sopra sè stessi, ma con una tendenza piuttosto a distruggere che ad edificare. Essi farebbero molto bene ad occuparsi dei loro problemi finanziarii difficilissimi; perchè l'attivo presentato dal ministro delle finanze non è finora che in carta, trattandosi ancora di sapere se ed in quale proporzione le nuove imposte frutteranno la somma prevista. Ma essi preferiscono invece di fare dell'*alta politica* e di bisticciarsi fra loro. Il signor Thiers vede crescere i proprii nemici. Un corrispondente da Parigi del *Daily Telegraph* rileva da fonte autentica che la sinistra repubblicana e l'estrema sinistra dell'Assemblea sono giunte a porsi d'accordo e decisero di fare un'opposizone combatta a Thiers. Siccome queste due frazioni rappresentano assieme da 230 a 240 voti o pressochè un terzo della Camera, questa alleanza avrà per effetto che il rimanente della Camera si unirà e che fra breve non vi saranno nell'Assemblea che avversarii e fautori di Thiers. Il corrispondente stesso annuncia poi che i più piccoli incidenti provano come il vento spiri a favore della Monarchia, ed è naturale che i suoi rappresentanti ne traggono il maggior profitto. L'*Univers* riferisce le seguenti parole del duca d'Aumale: « Non sono un pretendente. Tuttavia se accadesse che si avesse bisogno di me, non rifiuterei di consacrarmi agli interessi della Francia. » Ma nel 1852 anche Napoleone III si consacrava, in siffatta guisa, agli interessi della Francia, e faceva un colpo di Stato per salvare la società minacciata, ed accettare la Corona per deferenza al Senato. In ultimo richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sulla lettera del duca d'Aumale e del principe di Joinville ai loro elettori; lettera che ci riassume oggi il telegrafo e che dimostra l'intenzione degli Orleans di mettersi all'opera per rialzare la bandiera della Francia e far trionfare il diritto della maggioranza. »

Il Parlamento austriaco è deciso che sarà convocato a Vienna il 27 corrente, e questa notizia e quella recata dal *Tagblatt* che il ministro dei culti ha ricevuto la sovrana sanzione per parecchi decreti relativi agli affari confessionali, mettono di mal umore la stampa clericale dell'Austria, la quale è più che mai inviperita contro Vienna. « La desiderata pace coi popoli, dice il *Vaterland*, non può aver luogo finchè il Parlamento siede a Vienna! No, con un parlamento viennese non vi è salute. E meno ancora sinchè in Vienna vi è un Consiglio comunale che consegna le affidategli chiavi di una chiesa al primo eretico che capita, un'Università i cui rettori stanno a vedere quando gli studenti bastonano i professori ed insultano i ministri invitati ad assistere ad una festa accademica, una stampa che mina ogni ordine legale, una borsa che serve alle più corrotte ed aeree speculazioni. Non da un Parlamento viennese, ma dall'abolizione del Parlamento viennese, dalla paralizzazione dell'influenza viennese possiamo sperare salvezza. »

Le notizie di Spagna sono molto confuse. L'*Iberia* smentisce che si tratti di crisi ministeriale, ma pare che si pensi a sciogliere il Parlamento. In quanto alle elezioni ministeriali, mentre i radicali credono di poter cantare vittoria, l'*Argos* dice che molte Giunte hanno fatto sapere che esse non sono radicali, ma progressiste, e precisamente della tinta Sagasta, il quale adesso si dice che vada pienamente d'accordo col ministero. Del resto, per dar un'idea della confusione che regna in Ispagna basta la lista delle elezioni comunicata a tutti i giornali del governo, ed in cui al nome di ciascun eletto viene aggiunto un qualificativo, indicante il partito a cui appartiene. Di tali qualificativi ve ne ha niente meno che diciotto, uno diverso dall'altro: addetto, monarchico, liberale, radicale, repubblicano, neutro, indipendente, unionista, dinastico, carlista, progressista, indeterminato, opposizione, soddisfacente, monarchico addetto, favorevole, monarchico liberale, coalizione, incolore. Sarebbe inutile a noi stranieri cercare il significato di tutte queste gradazioni, dacchè gli spagnuoli stessi non le comprendono.

Il miglioramento del principe di Galles continua.

LA PONTEBBA AL PARLAMENTO

Ammalato da circa un mese, non ho potuto trovarmi al mio posto alla Camera dei Deputati. Per la stessa causa scrivo in ritardo.

Dal rendiconto ufficiale rilevo come nella seduta della Camera del giorno 8 corrente il deputato Antonio Billia interpellasse il Ministero sull'esecuzione del progetto di una ferrovia per la Pontebba. Il Ministro dei lavori pubblici nella sua risposta, pur riconoscendo l'importanza nazionale di quel vallico Alpino, si dimostrò però ignaro dell'esistenza di un progetto economico-esecutivo. Eccitato dall'interpellante ad offrire qualche spiegazione il Ministro per le finanze, questi nel mentre non esitava a confermare il grande interesse della linea Pontebbana, ed ammetteva l'avvenuta presentazione di analoghi progetti, dichiarava però che le pretese della società che aspirava a farsi concessionaria gli sembravano troppo elevate e perciò non accettabili.

A chi conosce a fondo la storia delle passate vicende di questo progetto, quest'ultime parole del Ministro Sella suonarono un'amara ironia, e non esito a dichiarare che tali affermazioni furono men che esatte. La verità prima ed avanti ogni cosa.

Sta bene anzi tutto ricordare che nella fine dell'anno 1867 e fino verso la metà del 68 ebbero luogo trattative fra il Governo nostro e la società della Rodolfiana, colla interposizione del nostro concittadino commendatore Giacomelli, per l'esecuzione del tronco di ferrovia da Udine alla Pontebba. verso un premio perduto di quattordici milioni, pagabili in tre anni, di mano in mano che si eseguivano i lavori che dovevano durare tre anni, e quindi può dirsi per pronta cassa Nel fine del 1867 e nella prima metà del 1868, la rendita italiana valeva in adequato meno del 50 per 0[0. Quattordici milioni quindi costavano al nostro Governo 28 milioni, per cui le finanze dello Stato si caricavano per la esecuzione di questa ferrovia di un interesse perpetuo di un milione e quattro cento mila lire all'anno E si noti bene, che se questo progetto non ebbe effetto non fu già per colpa del nostro Governo, che anzi per parte del Ministero non solo erasi discussa e scritta la relativa convenzione, ma venne eziandio stabilito il giorno e l'ora per la firma; e se questa non ebbe luogo fu a colpa soltanto della società Rodolfiana che improvvisamente richiamò a Vienna il suo rappresentante barone de Burger.

Caduto quel progetto, si dovette attendere a lungo, a colpa anche delle condizioni politiche generali, per costituire una società che ne assumesse l'esecuzione, verso un più ragionevole corrispettivo di garanzia chilometrica. Il principe Alfonso di Porcia, interessatissimo per l'esecuzione di questa ferrovia, ed eccitato dalle Commissioni di Venezia e di Udine, potè riunire un consorzio composto per la maggior parte di alcuni Istituti di credito di Vienna e per una parte di banchieri e capitalisti Lombardi; un consorzio veramente serio e che inspirava la maggior fiducia; e siccome ai primi dell'anno 1871 il ministro pei lavori pubblici trovavasi a Roma, così le trattative ebbero luogo col signor Ministro per le finanze. Dopo vari giorni di trattative fra il Ministro Sella ed il Principe Porcia, mandatario della società concessionaria, e dopo vinte alcune eccezioni di forma elevate dal signor Ministro, fu possibile mettersi d'accordo quanto alla somma da garantirsi, cioè 1750000 lire all'anno, vale a dire 25000 lire per chilometro, compreso, ben s'intende, il materiale mobile. Se non che insorse questione riguardo alla valuta, perchè il Ministro per le finanze intendeva valuta legale italiana, il Principe Porcia faceva conoscere come condizione del suo mandato era la valuta metallica.

Fu allora che lo stesso Sella interessò il Principe Porcia a voler recarsi a Vienna per ottenere una modificazione alle condizioni della valuta; ma ogni tentativo del Principe Porcia riuscì inutile, come era da prevedersi, trattandosi di una società estera, e così tramontò anche questo progetto. Pochi mesi in appresso costituivasi un'altra società composta di costruttori, banchieri e capitalisti italiani, che per solidità nulla lasciava a desiderare, e questa nuova società veniva rappresentata dal Principe Giovanelli Senatore del Regno.

Essendosi dichiarato il signor Ministro invisibile, nella prima metà di giugno venne presentato il relativo progetto in iscritto, nel quale si domandava una garanzia di 1750000 lire all'anno in moneta legale italiana, ossia quelle stesse condizioni che che poco tempo prima il ministro Sella avrebbe accordato al Principe Porcia. Ogni difficoltà doveva adunque ritenersi superata, ma il vero si è che il Ministro delle finanze non credette nemmeno di dare a quel progetto una risposta, non credette di passare il progetto al suo collega dei lavori pubblici, come pare dovesse pur farsi, tenne tutto sepolto per dichiarare poi in pubblica seduta onerosi ed inaccettabili quei patti medesimi che erano stati in di lui concorso recentemente concordati.

Sano, questi dettagli avrei di viva voce obbiettato alle dichiarazioni del ministro Sella in Parlamento; questi stessi dettagli in omaggio alla verità rendo di pubblica ragione mediante la stampa.

Udine 19 dicembre 1871.

BILLIA PAOLO
Deputato al Parlamento.

DUE BELLE LETTERE.

Noi siamo certi che i nostri lettori chiameranno veramente belle le due lettere cui facciamo seguire qui sotto, l'una del cardinale Morichini nuovo arcivescovo di Bologna, l'altra del sindaco di quella illustre città, il deputato Casarini.

Noi siamo da qualche tempo cotanto disavvezzi in Italia dall'udire un prelato parlare con quella misura che si addice a persona colta e gentile e con quel tono che si conviene ad un cristiano, che fummo caramente sorpresi dal linguaggio del Morichini, uomo del resto favorevolmente noto per la coltura dell'ingegno e per i suoi lavori sulla beneficenza in Roma. Si vede da ciò che a qualcosa la coltura serve, e che se il Clero non fosse da molto tempo mantenuto appositamente nell'ignoranza di tutto, fuori che della casistica, esso saprebbe valutare convenientemente anche dal punto di vista religioso e morale i beneficii della libertà e della moderna civiltà.

La lettera del Casarini poi è scritta anch'essa con quei modi rispettosi e degni che sono proprii di un gentiluomo e con quei principii che dovrebbero guidare sempre il potere civile ne' suoi rapporti col clero. Il mutuo rispetto e la libertà devono essere la regola in siffatte relazioni, senza trascendere nè in contrarietà indecorose, nè in ipocrite sommissioni.

Religione vera non ci può essere senza libertà di coscienza piena e senza rispetto delle altrui individuali convinzioni. Ma se il Clero va per la sua via, ed il potere civile, sia rappresentato dal Governo o dal Municipio, per la propria, potranno di certo cospirare al medesimo scopo sociale camminando parallelamente, purchè l'uno sia ispirato dalla carità, e l'altro dalla giustizia, l'uno insegni l'amore di Dio e del prossimo coll'esempio, l'altro serva la società nel modo ch'essa medesima intende che a lei giovi.

I nuovi vescovi nominati in Italia hanno avuto per istruzione di ritirarsi nei seminarii. La Curia romana intende di fare con questo una nuova ostilità al Governo nazionale, in cui potere sta di accordare ad essi l'uso degli episcopii, e dei beni delle mense. Ma che esso compia l'opera iniziata dalla Curia romana, e costituisca civilmente le Comunità cattoliche, tanto parrocchiali, quanto diocesane, rinunziando ad esse l'asse ecclesiastico tanto delle Chiese rispettive, come dei benefizii e delle mense. Così il Clero non si troverà più di fronte od il Governo, od i Municipii, ma le famiglie cattoliche costituenti le Comunità parrocchiali, e l'associazione di queste costituenti la Comunità diocesana. Allora gli urti saranno, se non impossibili, nè evitabili sempre sulle prime, di certo più rari e difficili, fino a tanto che i ministri della religione, educati alla scuola della libertà, e meglio istruiti di adesso, sappiano vivere in pace coi fedeli che li mantengono del proprio per averne l'assistenza spirituale, e condursi da cittadini onesti e morali come fanno gli altri. Quell'odio diabolico che spira adesso dalla stampa clericale contro tutto quello che dalla Nazione è giustamente voluto, sarà considerato come una brutta e passeggera malattia, come una aberrazione mentale prodotta dall'accecamento di passioni tutt'altro che religiose. Allora non dovrà il Clero subire più la meritata mortificazione di doversi lasciar insegnare i sentimenti cristiani da coloro che da lui stesso dovrebbero apprenderli.

Pronti a raccogliere sempre dove li troviamo gli indizii e gli esempii del bene, stampiamo qui sotto le due belle lettere del Morichini e del Casarini.

Eccellentissimo signor Sindaco

Mi è di grande compiacenza dirigere questo convenevole ufficio alla S. V. Ill.ma, partecipandole come per venerata disposizione del supremo Gerarca della Chiesa, io, quando meno poteva pur pensarvi, sia stato eletto in arcivescovo di cotesta città ed arcidiocesi di Bologna nel concistoro tenuto ai 24 del prossimo passato novembre. Quindi ora avviene che con sensi di estimazione e d'amore io saluto a Bologna, e ad essa invio questo primo affettuoso saluto del mio animo a mezzo di V. S, che quale onor. sindaco municipale, la rappresenta e le è capo.

Saluto Bologna, chiara per tante memorie religiose e civili, moderne ed antiche; nobile per tanti personaggi cospicui in dignità, scienze, lettere ed arti tutte quante; privilegiata soventi volte dai Re, Imperatori e Sommi Pontefici; illustre nella storia per fatti egregi in essa compiuti; favorita pel sito onde è posta; magnifica pei suoi edifizi; ricca fertile e popolosa; gentile, magnifica e sincera; ospitale cogli estranei, benevola, e caritatevole verso i suoi. Saluto Bologna, l'antica madre degli studi, la primogenita della sede apostolica, nella fede sempre costante, e a niun'altra mai seconda pel suo zelo di religione. Questi ed altri pregi e più altre virtù io saluto in Bologna, ormai per me fatta sposa nello spirituale reggimento..

Io spero di venire ad essa quanto prima mi sarà dato, e confido di trovarmici in punto per compiere le solenni funzioni del Santo Natale.

Voglia la S. V. ne La prego, esprimere i sensi della mia parziale considerazione a tutti gli illustri suoi colleghi nel magistrato ed ai signori componenti il Consiglio municipale; augurandomi di vedermi in ogni circostanza da Lei e da essi uniti facilitati i modi, onde io posso soddisfare appieno il grave ufficio affidatomi di pastore spirituale.

Ed intanto La riverisco distintamente, e mi dichiaro

Iesi, 8 dicembre 1871.
Di Vostra Signoria Ill.ma

Affezionatissimo.
L. card. MORICHINI, arcivescovo.

Eminenza Reverendissima,

Duolmi che, per essere stato assente da Bologna, io non abbia potuto rispondere prima alla di Lei gentilissima lettera dell'8 corrente, che io ho comunicata ai colleghi della Giunta e che comunicherò ai membri del Consiglio.

La Eminenza Vostra Reverendissima augura che da me e dai miei colleghi Le vengano facilitati i modi onde soddisfare appieno il grave ufficio affidatole di pastore spirituale dei cattolici, ed intorno a questo augurio io non mi perito a rispondere alla Eminenza Vostra Reverendissima, anche a nome della Giunta, con quella lealtà che si conviene a noi ed al carattere rispettabile di Vostra Eminenza.

Il municipio di Bologna ha da alcun tempo stabilite alcune massime, le quali crede informate allo scrupoloso rispetto di quanto vi ha di più sacro per noi, la libertà di coscienza e di fede religiosa.

Così, a cagion d'esempio, nelle scuole comunali, ed in omaggio a tale libertà, credettero opera savia separare lo insegnamento civile dal religioso, lasciando questo all'iniziativa ed alle cure delle famiglie, e contenere la propria azione entro i limiti puramente amministrativi che gli vengono dalla legge assegnati.

Convinto che questa linea di condotta sia conforme ai principii fondamentali che ispirano le istituzioni e dello Stato e alle idee che informano la società moderna, io sono certo che la Eminenza Vostra non vorrà trovare sconveniente, nè ostile per parte nostra, se il municipio, come ente morale che ha limiti e scopi determinati, non potrà occuparsi di cose religiose affidate pienamente al libero arbitrio individuale.

Questo però so bene, e mi compiaccio di assicurarne la Eminenza Vostra Reverendissima, che cioè essa avrà occasione di constatare come in Bologna il motto *Libertas* scritto nello stemma della città non sia una vana parola, ma un sentimento vero; un sentimento che genera nelle masse il profondo rispetto verso le convinzioni della coscienza.

In questa libertà la Eminenza Vostra Reverendissima troverà certo il mezzo di esercitare ampiamente quell'ufficio, al quale la trassero le splendide virtù che la onorano, tra cui non ultima uno spirito temperato e caritatevole, e ringraziando Vostra Eminenza Reverendissima delle gentili espressioni che si è degnata dirigere alla città che io ho l'o-

nore di rappresentare, mi progio di rassegnarmi con tutto il rispetto.

12 dicembre 1871.

Dell'Eminenza Vostra Reverendissima

Dev.mo servo
Camillo Casarini
Sindaco di Bologna.

Nostra corrispondenza

Firenze 17 dicembre

Ho lasciato trascorrere il mese di novembre, ma non lascio cadere l'anno senza inviarvi una mia lettera.

Nelle passato settimane avrei voluto invero comunicarvi alcun che in fatto di politica, ma allora durando le vacanze parlamentari, e nell'ultimarsi degli apprestamenti pel trasferimento della capitale, non poteva dare effetto al mio desiderio di fare una corrispondenza, dacchè nulla infatti di serio ed importante valse ad intrattenere i circoli dell'ex capitale, e nulla avvenne più di quanto vi aveva già colle precedenti lettere comunicato.

Ora Firenze se rimane sempre la così detta città dei fiori e la capitale artistica della Provincie italiane, non è però più il centro della diplomazia, la sede della Corte, il convegno di tante rappresentanze, ed in essa restano ancora soltanto poche frazioni della burocrazia.

Ormai che Roma è la sede del Governo, Firenze, anche politicamente parlando, non è nè più nè meno che una città di Provincia: le notizie ci vengono di rimando, la scena politica la si vede da lungi e qui si dice e si commenta come si parla e si fa nelle altre Provincie, dietro le notizie che a tutti giù dal centro, direttamente provengono. Di quanto succede alla nuova capitale, e di quanto si dice nelle nuove aule parlamentari voi dunque sarete al pari di noi, e con poco maggior ritardo, informati, senza che io ve ne ripeta davantaggio. Saprete pure che si va presentendo un rimpasto ministeriale: il Sella conserverebbe la sua posizione, e v'ha chi vuole assicurare che, sortendo il Lanza dal ministero, sarebbe l'attuale Ministro delle finanze il Presidente del Gabinetto. Questo è un si dice fresco e che però colle dovute riserve sono in grado di comunicarvi: si pronunciano altri nomi, ma per ora ogni soggiunta da pubblicarsi sarebbe forse fuor di luogo e di tempo.

Del resto, a Firenze la novità palpitante di attualità che si ode e della quale se ne risenton tutti è il freddo intenso in continuazione. Il mese di dicembre si è qui aperto con un verno dei più rigidi: da vent'anni non è stata segnalata una simile temperatura al principio di questo mese: la neve è da varii giorni sui tetti, il ghiaccio per le vie, e l'Arno era in varii punti ghiacciato. Questo freddo insolito ha cagionate molte malattie, e, cosa strana a Firenze, fece si che si ebbero a deplorare due disgrazie, essendo state trovate due guardie daziarie morte ai loro posti di cinta della città, irrigidite dal freddo.

A soccorrere tante povere famiglie e di ammalati affranti dal rigore di questa stagione da Siberia, si sta organizzando un Bazar di beneficenza il quale resterà aperto al Palazzo Corsini Lung'arno nei giorni **19, 20, 21** del corrente: di un tal pensiero merita che si faccia menzione. Quest'opera che è abbastanza raccomandata dai nomi delle dame Patronesse, Principessa Strozzi, Contessa Rampi, Contessa Bellini delle Stelle, Marchesa Torrigiani e altre, ha il merito d'essere un'opera eminentemente umanitaria che risponde provvidamente alle dolorose esigenze delle malattie e del freddo.

Giacchè sono in argomento di scopo filantropico non credo fuor di luogo l'accennar pure che a tutte le Società operaje che già erano in questa città, una se ne aggiunse, la Società dei Parucchieri, i quali ebbero la buona idea di costituirsi in associazione di mutuo soccorso per venire in ajuto quando che sia dei loro colleghi vecchi ed impotenti a più oltre continuare nel lavoro.

La bella idea è per se stessa un elogio agli artisti fiorentini e se va annunciata ad encomio di chi l'ebbe, è utile che venga accennata pur anco a pubblica notizia onde venga da altri imitata.

Passando dall'utile al dilettevole, se pur dilettevole può essere una mia lettera, avrei voluto anche dirvi del *Lohengrin* che fu dato a Firenze alcune sere fa. Tanto ne parlarono i cronisti nei giornali appena sentita l'opera la prima volta, che mi venne meno il coraggio di scriverne; ma poichè conviene vi parli di qualche cosa almeno dei teatri, vi dirò che la prima rappresentazione del *Lohengrin* ha avuto luogo venerdì a sera della settimana scorsa al Teatro Pagliano colla più grande solennità: l'affluenza di un pubblico scelto era sì grande che il Municipio ha dovuto prendere delle precauzioni speciali per l'accesso delle vetture al Piazzale del Teatro; e tanta folla era infatti da prevedersi, se da otto giorni quasi tutti i palchi erano stati fittati pelle tre sere dello spettacolo ed a prezzi favolosi. L'esito non corrispose però a tutta l'aspettazione. L'opera di Ricardo Vagner ha in varii punti delle bellezze, delle novità, ma l'assieme non fu trovato ricco di pensieri e perfetto come lo si supponeva dall'incontro che ebbe quest'opera a Bologna. Quello che unanimemente venne ripetuto a lode del vero è il merito dell'esecuzione dell'opera, diretta dal maestro Mariani, la quale fu meravigliosa.

Una piena straordinaria si affollava l'altra sera al Teatro della Pergola per assistere alla prima rappresentazione del *Ruy-Blas*. Il pubblico ancora ricordando con quanto fanatismo venne nel decorso anno applaudita a Firenze quest'opera per se stessa simpatica, cantata da colobri artisti, non la riconosceva più in quella sera. E a merito del nuovo Ballo *Tenebre e Luce* che tenne il pubblico divertito e della tanto decantata ballerina, la Berretta, che lo tenne incantato, se lo spettacolo ha durato. Il *Ruy-Blas* ha soddisfatto meno della *Parisina* che poche sere prima allo stesso Teatro ha lasciato molto a desiderare.

Tra le opere che si rappresentano in questa stagione sui teatri di Firenze ha finora il primato il *Don Bucefalo*, alle Logge, col famoso basso Alessandro Bottero ben conosciuto nel rango dei primarii cantanti: — sempre bella ed allettevole la musica, superiore ad ogni elogio il protagonista, nell'azione e nel canto, e condotta l'esecuzione con valente maestria. L'uditorio sempre numerosissimo, vivissimi applausi, ed al Bottero chiamate e bis.

La compagnia drammatica del Bellotti-Bon ha pure destato simpatie nel numeroso pubblico del Nicolini pelle nuove produzioni mirabilmente sostenute dagli artisti che la compongono, specialmente dall'attore Biasi. — Nella *Visita di nozze* di A. Dumas figlio, nelle *Precauzioni* nuova commedia dell'on. Chiaves, nella commedia *Cause ed effetti* del Ferrari, gli autori s'ebbero elogi e gli attori spessissimi e generali applausi: il Ferrari in specialità ottenne col suo ultimo lavoro un nuovo trionfo.

E sortito il programma del Carnovale di Firenze. La Società promotrice vuole che in quest'anno il Carnovale abbia a riuscire brillante. Si hanno già annunziati Pallii, Veglioni alla Pergola, Concerti, Fiere corsi di gala, mascherate a premii e balli: se in fatto vi sarà qualche cosa di bello e di novità un po' più, a dir vero, dello scorso anno, ve ne parlerò a suo tempo e così mi faccio una riserva pel **1872**.

Altro di notabile non avrei. Ora poi dacchè vi scrissi in tempo di vicina ricorrenza delle scambievoli memorie, colgo l'occasione ed auguro il nuovo anno felice ai cortesi lettori ed alle gentili lettrici del *Giornale di Udine*.

L'augurio che giunge il primo, non sarà mai, lo spero, per giungere sgradito.

A.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

L'agitazione più o meno spontanea prodotta nelle file del Corpo diplomatico stato accreditato presso la Santa Sede, per l'incidente relativo alla sentinella, non sembra ancora terminata. Il cardinale Antonelli avrebbe fatto, da quanto mi si assicura, vive insistenze sopratutto presso l'ambasceria di Francia, perchè essa pigliasse a patrocinare senza riserva l'assunto, che a lui piace. Queste istanze non sono state nè respinte, nè accolte in modo assoluto. A qualunque modo però il Visconti-Venosta ha fatto molto bene a pigliare l'iniziativa delle spiegazioni, ed a non aspettare che esse venissero richieste.

Si aspetta perciò con maggior desiderio l'arrivo del nuovo ministro francese sig. Goulard in Roma. È evidente che la presenza della Legazione francese accreditata presso il Re d'Italia servirà di contrappeso a quella dell'ambasceria presso la Santa Sede ed in tal guisa le informazioni che questa può inviare troverano il loro contrappeso nelle informazioni che sarà per inviare l'altra.

L'indugio nell'arrivo del signor Goulard sembra dovuto alle condizioni assai precarie, nelle quali trovasi attualmente il Governo del signor Thiers: ma è pure chiaro che la venuta di quel diplomatico in Italia non potrebbe essere più a lungo ritardata senza inconvenienti.

È pure aspettato qui fra pochissimi giorni il ministro germanico, conte Brassier di S. Simon. Gli ordini che egli ha ricevuto in proposito sono categorici, e datano già da qualche tempo. Se egli non li ha eseguiti subito, ne è motivo lo stato lagrimevole della di lui salute. Alcuni hanno supposto che questo motivo fosse uno dei soliti e troppo spesso adoperati pretesti officiali; ma questa volta è fuori di dubbio che la infermità del conte Brassier di S. Simon è così reale, e che anzi a motivo di essa sarà costretto a rinunciare al suo posto. Ciò che importa stabilire del resto è, che il trasferimento della Legazione germanica a Roma può essere considerato come un fatto già compito. Le difficoltà di alloggio non hanno contribuito poco al ritardo.

ESTERO

Austria. Tanto la *Nuova Presse* di Vienna quanto la *Bohemia* di Praga annunziano che il Reichsrath, il quale verrà convocato pel **27** corr., avrà per ora una missione tanto limitata da non occuparsi d'altro che di dare la concessione per la continuazione dell'incasso delle imposte durante i primi mesi del nuovo bilancio; onde non inceppare il regolare andamento della macchina dello Stato. Fatto ciò, esso verrà aggiornato fino alla seconda metà di gennaio. Nulla si conosce ancora di positivo sulle proposte di legge che presenterà il Governo. La *Nuova Presse* vuol sapere che l'Imperatore abbia ingiunto al Ministero di "non portare questa volta la politica sulle piazze„. — Pure si sospetta che il Governo urgerà per ora solo per l'introduzione delle elezioni dirette, riservandosi ad un più lontano avvenire l'ulteriore sviluppo di altre riforme.

Francia. Il *Journal des Débats* scrive queste parole piene di buon senso:

« L'esperienza giornaliera prova che occorre rinunziare a vedere stabilirsi ciò che in diplomazia chiamasi *modus vivendi* fra l'estrema destra e l'estrema sinistra. Invano mostrasi loro il paese inquieto, ansioso e chiedente che la Camera si occupi avanti ogni altra cosa dei suoi affari e dell'interesse generale, e dall'altra parte i tedeschi installati ancora in sei dipartimenti e attenti alle nostre discordie per profittarne; nulla può occuparli, nulla può impedir loro di sprecare il loro tempo e quello delle Camere in vane parole ed intempestive provocazioni. »

Il *Journal de Paris*, in un articolo di Vander Berg, esamina la politica estera della Francia. Dice che essa è la pace senza scoraggiamento, ma senza bravata, la pace per ristabilir finanze ed esercito, come lo disse Thiers nel messaggio. Questa dichiarazione vuol essere una risposta al Gabinetto di Berlino che vuol dipingere il paese come sempre intento alla rivincita e mantien vive le diffidenze fra francesi e tedeschi.

Il giornale continua osservando che la Francia non dispera di rialzarsi, ma vuole il suo ristabilimento dalle sue forze e non dalla fortuna, dalla perseveranza e dal lavoro assiduo, non dall'azzardo. La Prussia ha dato altre volte un grande esempio di patriottismo, la Francia saprà imitarla.

Inghilterra. La malattia del principe ereditario porge occasione a manifestazioni di simpatia verso la famiglia reale. Fra le migliaia d'indirizzi ve n'ha uno del quale viene espressa l'assicurazione che „la vecchia Inghilterra non accorderà mai l'accesso a massime repubblicane“.

Spagna. Il « Diario di Saragozza » assicura che D. Amedeo, in un recente banchetto, rivoltosi al capo dei radicali, così gli parlò:

Voi sapete, signor Ruiz Zorilla, che, per vincere la mia resistenza a venir qui, mi venne offerta l'adesione e l'unanime appoggio di tutti i gruppi monarchici costituzionali, fusi nel pensiero di consolidar la dinastia nel modo che era indicato dal voto del 16 novembre 1870. Se poi ora, sia come si voglia, si disgregano quei gruppi e lottano fra di loro, lasciandomi esposto agli urti delle passioni partigiane, e se, per soprappiù, alcuno di essi contrae alleanze che io non posso assolutamente accettare, « con minor fatica che m'abbia costato venire, ritornerò a casa mia, ove in fin dei conti sono più stimato che qui. »

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Un giusto lagno. Abbiamo udito ripetersi lagni perchè presso qualcuno dei locali Istituti giudiziari si fa perdere alle parti ed ai loro rappresentanti un tempo prezioso. Le citazioni sono per le nove: ma è raro che, per mancanza di una o di altra persona indispensabile al giudizio, si cominci prima delle 10: e talvolta si va alle 11. Se si potesse rimediare al grave inconveniente, le cose andrebbero meglio. Ricordiamoci che la esattezza è una virtù preziosa, e che il tempo è moneta.

S.

L'orario delle strade ferrate non è ancora stabilito, e si dice che non uscirà che il 10 gennaio p. v. [illegible]

Possiamo noi sperare, che quando si parla di *treni internazionali* non s'abbia ad intendere soltanto quello che *per Torino passa in Francia*, ma anche quello che *per Udine passa in Austria?* Possiamo noi sperare, che quando si tratti di *viaggi celeri per Roma*, non s'intenda soltanto dall'*estremità occidentale*, ma anche dalla *estremità orientale* del Regno?

Noi raccomandiamo la cosa al Ministro De Vincenzi, affinchè egli faccia una volta cessare l'assurdità di usare due pesi e due misure.

Siamo troppo avvezzi ad essere trascurati per sperare davvero che si abbia qualche riguardo anche a noi; ma ad ogni modo facciamo il nostro dovere col rammentare che di questa diversità di trattamento abbiamo ragione di lagnarci e, sia pure inutilmente, ci lagniamo.

Un arresto importante. Da Maniago ci scrivono:

Nella sera del 7 all'8 corrente venne avvertita questa stazione di Carabinieri dall'onorevole Sindaco di Vivaro che nella cascina sita nella località Venante distante circa due miglia da Vivaro si trovavano due uomini armati di sinistro aspetto ed una donna.

I carabinieri, senza verun indugio, si trovarono ben presto in quella località, ed, entrati, con ardimento e coraggio, nella cascina, eseguirono l'arresto di uno degli indicati e della donna.

L'altro, col favore delle tenebre, in onta alla somma perspicacia usata dai Carabinieri, potè riuscire a rendersi fuggitivo per una scaletta portabile preparatasi anticipatamente.

Il ceffo delle persone arrestate, il corredo di armi da punta, da taglio, da fuoco ed attrezzi destinati all'arte notturna, denotavano, indubbiamente, le stesse per valenti e provetti artisti.

Le carni di agnello e gallinacei che furono ai medesimi rinvenuti dimostravano inoltre che, anche nei giorni di tranquilla vita contemplativa che passarono colà, ebbero a trovar modo di viver meno male.

L'autorità giudiziaria sta investigando per elaborare il processo, e trovare tutti i componenti di questa presunta associazione.

Dalle informazioni attinte risulta che il *vir* arrestato fosse domiciliato a Piove di Sacco, e colpito da un'anno da mandato di cattura dal Tribunale di Padova, per *rapine ed altri delitti*.

Sia lode pubblicamente pertanto alla Stazione di questi Carabinieri, così abilmente diretta dallo zelante brigadiere sig. Andriani, pure intervenuto nell'operazione suddetta, di un'arresto che avrà vietato chi sa quali delitti nel seno tranquillo di questi abitanti, ed in particolar modo al bravo Carabiniere Malvicini che, con tanto coraggio penetrò con pericolo da una finestra nelle stanze superiori, ed ebbe minacciata, da un colpo di fucile sparato dal fuggitivo, la sua vita.

Prima di chiudere, giacchè l'argomento me l'acconsente, devo lamentare la scarsezza del numero dei Carabinieri, costituente questa Stazione: deficienza che, oltre alle maggiori fatiche e disagi procurati agli stessi, rendo talvolta incerto il loro intervento in momenti importanti; impossibile quella tranquillità che i cittadini che pagano tante imposte hanno giusto diritto di reclamare: chè la pubblica sicurezza è il palladio dell'esistenza della Società.

Teatro Minerva. Questa sera rappresentazione della Compagnia equestre di Achille Ciotti. Ore 7 1/2.

FATTI VARII

Concorso. I fogli austriaci pubblicano la notificazione del concorso per la esecuzione delle medaglie che serviranno di premio per l'esposizione di Vienna. Il concorso è generale, e vi sono ammessi tutti gli artisti così austriaci, come esteri. Le medaglie da eseguirsi sono cinque, così specificate:

a) Per opere di belle arti la *medaglia d'arti*;

b) Gli espositori che presero parte a precedenti esposizioni mondiali, verranno premiati, per progressi che avessero fatti i loro prodotti dopo l'ultima esposizione in cui furono distinti, colla *medaglia di progresso*;

c) Quelli che inviano per la prima volta ad un'esposizione mondiale ottengono la *medaglia del merito*, in riconoscimento dei meriti loro dal punto di vista economico o tecnico;

d) La *medaglia del buon gusto* a quegli esponenti, i cui prodotti dimostrano rispondere alle esigenze del buon gusto, quanto al colore e alla forma esterna; e finalmente.

e) La *medaglia per collaborazione* a quei collaboratori che, secondo le indicazioni degli espositori, presero parte importante al miglioramento degli oggetti esposti.

Tutte le medaglie saranno coniate in bronzo.

Ogni modello che verrà prescelto sarà pagato con **50** zecchini d'oro austriaci. La notificazione che contiene tutti i particolari del concorso reca la data di Vienna **30** novembre.

Asili dei fanciulli poveri in Russia. Da alcuni anni in Russia e particolarmente a Pietroburgo si è occupati dei giovani praticanti industriali. Si cerca, scrive la *Gazzetta di Prussia*, di moralizzarli e di sottrarli ai cattivi esempi che ai medesimi si offrono con troppa frequenza nelle case dei loro padroni.

Nel 1865 il Consiglio municipale di Pietroburgo comprendendo quanto fosse necessario che la classe dei piccoli artigiani ricevesse una istruzione, votò a questo scopo un'annua somma di **25,000** rubli. Ma non si potè mettersi d'accordo sul miglior modo di impiegare questo denaro. Dapprima si sperava concordi nel concetto di radunare un certo numero di ragazzi e di collocarli come praticanti presso persone di fiducia, le quali per istruirli nel rispettivo mestiere e per mantenerli avrebbero ricevuto un corrispettivo di 120 rubli all'anno. Ma si ebbe ad accorgersi che tutte queste cautele non bastavano a prevenire talune tendenze demoralizzatrici. Gli anni passavano ed il male persisteva.

Finalmente il Granduca ereditario imaginò di combinare la fondazione del Consiglio municipale con uno stabilimento del quale egli medesimo fosse protettore, l'*asilo dei fanciulli poveri*. Il Consiglio verserà i suoi 25,000 rubli di contributo annuale ed il Granduca darà il rimanente per modo che fra due anni sarà possibile di fondare una vasta scuola industriale per un valore di 250,000 rubli. In seguito di che il Granduca aggiungerà ai 25,000 rubli annui del Municipio la somma necessaria perchè il nuovo istituto possa contare sopra un rendita annua di 40,000 rubli.

La scuola verrà divisa in quattro sezioni: 1 Una scuola preparatoria per 30 o 40 allievi; 2 La scuola propriamente detta per 250 a 300 allievi; 3 Una divisione per gli studenti venuti di fuori paganti o gratuiti secondo le circostanze; 4 Una scuola domenicale per gli studenti i cui padroni non possono lasciarli in libertà durante la settimana. Il Granduca si riserva la sorveglianza dell'istituto, nonchè il controllo del Consiglio d'amministrazione ed una osservabile influenza nella scelta dei professori.

ATTI UFFICIALI

Circolare

del Ministero dei Lavori Pubblici ai signori Prefetti, ai signori ingegneri capi del Genio civile, ai signori direttori di costruzioni ferroviarie per conto dello Stato, per l'esame di concorso a 30 posti

di ingegnere allievo nel Corpo Reale del Genio civile.

Roma, addì 13 dicembre 1871.

Con decreto d'oggi, di cui accludo copia, ho stabilito di aprire il concorso a 30 posti di ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile.

È questo il primo concorso pubblico dopo la legge del 20 novembre 1859, ed il R. decreto 9 febbraio 1870 che ne stabilisce le norme. Io credo che il provvedimento sarà accolto favorevolmente dall'intiero Corpo del Genio civile, poichè non solo tende alla perfetta esecuzione della legge organica in tutte le sue disposizioni, ma accenna benanco alla fiducia del Governo, che la istituzione del Genio civile, rinvigorita di giovani elementi, debba ottenere fra breve quelle condizioni di esistenza, che la rendano pari ai bisogni dello Stato, ed ai servigi meritevolissimi che rende al Governo.

I giovani ingegneri, cui ora si apre l'adito alla carriera governativa, non possono per verità lusingarsi di essere sollecitamente chiamati, privi gli esperimenti prescritti, al grado di ingegnere di 3ª classe: ma possono star certi, che il Ministero avrà per essi secondo i loro meriti, i maggiori riguardi, e se ne varrà largamente per i progetti e per i lavori, che in ogni parte del Regno si stanno ora eseguendo. Ciò avvenendo, essi potranno avvantaggiarsi di straordinarie rimunerazioni, ed avranno opportunità di compire una pratica utile per loro e per lo Stato.

Desidero che a questo invito di concorso sia data la maggiore pubblicità; e prego poi specialmente i signori ingegneri capi ed i signori direttori dei lavori ferroviari ad avvisarne gli ingegneri, che stanno con incarichi temporanei al servizio del Governo, e che hanno i requisiti voluti, affinchè possano giovarsi dell'occasione loro offerta per acquistarsi una stabile posizione.

Il Ministro: DEVINCENZI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

pei lavori pubblici

Visti gli articoli 338 e 340 della legge 20 novembre 1859 sulle opere pubbliche;

Visto il regolamento per gli esami degli ingegneri che aspirano al posto di ingegnere allievo nel Real Corpo del Genio civile approvato con R. decreto 9 febbraio 1870, n. 5585.

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso per esame a 30 posti di ingegnere allievo nel Real Corpo del Genio civile.

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova dello esame devono fra il 15 ed il 31 gennaio 1872 presentare al Ministero dei Lavori Pubblici i seguenti documenti in forma autentica:

a) La prova di essere cittadini dello Stato e di non avere oltrepassato i 28 anni di età;

b) La prova di avere soddisfatto agli obblighi della leva;

c) Il certificato medico della robusta costituzione fisica;

d) La patente di ingegnere rilasciata da una Scuola di applicazione per gli ingegneri o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole ed Istituti sopra indicati, e le prove di studi diversi compiuti e di lavori eseguiti.

Art. 3. Verificata la regolarità della domanda a termine dell'art. 7 del Regolamento, il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dagli aspiranti l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 4. La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 20 febbraio 1872.

Art. 5. Nel termine stabilito dell'art. 3 gli aiutanti di 1ª classe del Genio civile, che aspirassero al grado di ingegnere di 3ª classe, potranno presentare la domanda per essere ammessi all'esame.

Roma, 13 dicembre 1871.

Il Ministro: DEVINCENZI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso

Approssimandosi l'epoca in cui vengono spedite in grandissima quantità per mezzo della posta le carte di visita, si rammenta che le medesime per aver corso colla francatura di centesimi, 2 debbono:

Essere poste sotto fascia, oppure entro buste aperte. Le carte di visita spedite in buste chiuse, anche se queste abbiano gli angoli tagliati, non sono ammesse a godere della francatura di favore;

Non avere alcuno scritto o segno a mano. È però fatta eccezione per le carte di visita scritte interamente a mano, quando lo scritto si limiti al solo nome e cognome, titoli e qualità, come sono appunto le carte di visita stampate.

Si rammenta inoltre che tutte indistintamente le carte di visita dirette all'estero debbono essere poste *sotto fascia*.

Firenze, 14 dicembre 1871.

Il Direttore Generale
G. BARBAVARA.

CORRIERE DEL MATTINO

— Ci si dice che il conte Arnim è atteso prossimamente a Roma. Egli viene a Roma per presentare al Santo Padre le sue lettere di richiamo come incaricato d'affari presso la Santa Sede. Non sarebbe che dopo queste formalità, che sarebbe annunciato il nuovo ministro di Germania presso la Corte d'Italia. (*Italie.*)

— Leggesi nella *Libertà* in data di Roma:

Abbiamo sotto gli occhi il progetto di legge dell'on. ministro dell'interno, per alcune modificazioni alla legge provinciale e comunale.

Fra queste disposizioni noteremo quella di delegare la nomina del Sindaco al Consiglio comunale; questa dovrebbe aver luogo nel seno del Consiglio a maggioranza assoluta di voti e con l'intervento di due terzi almeno di consiglieri in ufficio.

Ci riserbiamo di dare una più ampia relazione di questo progetto di legge.

— Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma:

Il progetto di legge per l'abolizione delle Corporazioni religiose in Roma sarà quanto prima ripresentato dal guardasigilli al Consiglio dei ministri.

Col nuovo progetto di legge si conservano tutti gli ordini religiosi che hanno carattere internazionale.

— Leggesi nell'*Italia Nuova* questa notizia che diamo per quel che vale:

Da fonte autorevole veniamo assicurati che la Prussia, di fronto alla probabile alleanza franco-russa, stia attivamente trattando col Governo italiano per stipulare seco lui un nuovo trattato di alleanza offensiva e difensiva.

La venuta del generale Faidherbe in Italia non sarebbe estranea allo scopo d'impedire quest'alleanza, che, naturalmente, il Governo del signor Thiers vedrebbe di assai mal occhio.

— Il *Diritto* scrive:

L'altra sera ebbe luogo una riunione di deputati del Centro. Trattavasi di prendere gli opportuni accordi per la nomina della Commissione che deve esaminare i progetti dell'on. ministro delle finanze o riferirne alla Camera.

In massima fu stabilito che in questa Commissione fossero rappresentati tutti i partiti della Camera. Prevarrebbe però l'idea che fosse compilata una nota e interrogata poi la Sinistra per sentire se l'accettasse e volesse unirsi al Centro. È bene che si sappia che alcuni degli intervenuti alla riunione, la quale del resto fu poco numerosa, respinsero l'ultima parte della risoluzione.

— Leggiamo nell'*Economista d'Italia*:

Domenica si inaugurava, con l'intervento del Principe Umberto, l'Istituto tecnico di Roma, il primo che sia fondato con le nuove e sapienti norme che han presieduto alla recente riforma dell'insegnamento tecnico.

— La Banca italo-germanica e la Generale sono in via di costituire un nuovo stabilimento finanziario, le cui operazioni avranno per base l'Italia, la Germania, la Turchia e l'Egitto. E pare che l'emissione, quando avrà luogo, verrà condotta per siffatto modo da non pesare sul mercato italiano.

— Leggiamo nell'*Opinione*:

Corre voce che il Santo Padre terrà concistoro nel mese prossimo, per la nomina di sette cardinali, di cui due italiani e cinque stranieri.

— Dipacci dell'*Osservatore Triestino*:

Vienna, 18. La *Montagsrevue* reca un articolo, il quale dimostra, in opposizione alle dicerie d'alcuni giornali intorno alla pretesa posizione incerta del gabinetto Auersperg, che rare volte un ministero ebbe tante guarentigie di durata quante ne ha il presente; il che dipende essenzialmente dalle sue relazioni col ministero dell'Impero e col ministero ungherese. Adesso si tratta di quell'armonia nelle idee politiche, la quale congiunge in modo più saldo ed intimo il ministero dell'Impero col ministero cisleithano. L'articolo fa rilevare che Andrassy è più favorevole, s'è possibile, all'esecuzione della riforma elettorale che il più deciso propugnatore delle elezioni dirette nel ministero cisleithano.

Bukarest, 17. La Camera votò la legge per la riattivazione del monopolio del tabacco.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Parigi, 17. Thiers riceverà domani L.L. Maestà del Brasile.

Londra 17. Il miglioramento del Principe di Galles continua.

Parigi, 17. Il duca Aumale e il principe di Joinville indirizzarono ai loro Elettori lettere in cui dicono che l'impegno di non sedere all'Assemblea all'epoca della convalidazione delle elezioni era temporario e revocabile. Credono giunto il momento di prendere parte alle sedute. Però essendo Thiers di opinione contraria, essi attenderanno la decisione del Tribunale Superiore, sicuri e che nuove circostanze permettano di congiungere i loro sforzi a quelli dei loro colleghi per rialzare la bandiera della Francia far trionfare il diritto sovrano delle maggioranze.

ULTIMI DISPACCI

Roma, 18. (*Camera.*) Approvansi a squittinio segreto i progetti di legge do' bilanci.

Quello delle finanze ebbe 174 voti, contro 62, quello degli esteri 197, contro 39, quello della giustizia 185, contro 51, quello della guerra 188 contro 48, quello della marina 183 contro 50.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'istruzione.

Sui capitoli sulle belle arti che occuparono buona parte della discussione, parlarono *Grego, Cassia, Interlandi, Bonghi, Agalo, Correnti*.

Tutti i capitoli e il progetto sono approvati.

Sul capitolo: sussidi all'istruzione primaria, è approvata la proposta *Delzio* pella presentazione di un rendiconto annuo delle spese fatte.

Lanza rispondendo ad una istanza di *San Donato* che chiedeva disposizioni circa la festività civile del primo giorno dell'anno, avverte come sia all'uopo necessaria una disposizione legislativa e avrebbe intanto provveduto per quanto poteva in via amministrativa.

San Donato dichiara che presenterà un progetto apposito.

Sul bilancio di agricoltura fanno osservazioni generali e istanze *Tubi, Torrigiani, Cucchia, Castagnola, Deblasis* e *Sella* danno schiarimenti.

Poscia *Bertea, Michelini, Pissavini* e *Finzi* fanno eccitamenti per una più efficace repressione dei furti di campagna.

Castagnola e *Lanza* danno schiarimenti, manifestando l'intendimento del governo in questo senso.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 Dicembre 1871	ORE 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	758.1	757.4	758.4
Umidità relativa	53	50	58
Stato del Cielo	q. sereno	sereno	quasiser.
Acqua cadente			
Vento (direzione	—	—	—
Vento (forza	—	—	—
Termometro centigrado	2.0	5.1	1.1

Temperatura (massima +6.4; minima —2.7)

Temperatura minima all'aperto —6.0

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 18. Francese 56.45; fine settembre Italiano 68.95; Ferrovie Lombardo-Veneto 455.—; Obbligazioni Lombarde-Venete 252.—; Ferrovie Romane 135.—, Obbl. Romane 181.—; Obblig. Ferrovie, V tt. Em. 1863 194.50; Meridionali 197.—, Cambi Italia 6 —, Mobiliare —.—, Obbligazioni tabacchi 480.—, Azioni tabacchi 712.50; Prestito 91.75; Londra a vista 25.75; Aggio oro per mille 13.—.

Berlino, 18. Austr. 225.— ; lomb. 117.—; viglietti di credito 183.1[8, viglietti —.—, —.— viglietti 1864 —.— credito —.—; cambio Vienna —.— rendita italiana 64.5[8, banca austriaca —.— tabacchi —.— Raab Graz —.— Chiusa migliore.

FIRENZE, 18 dicembre

Rendita	73.95 —	Azioni tabacchi	745 50
» fine cont.	—.—	Banca Naz. it. (nominale)	35.25
Oro	21.52 —	Azioni ferrov. merid.	444.—
Londra	27.17 —	Obbligaz. » »	206.—
Parigi	106.25 —	Buoni	512.50
Prestito nazionale	85.47 1[2	Obbligazioni eccl.	85.55.—
» ex coupon	—.—	Banca Toscana	1828.50
Obbligazioni tabacchi	510. —		

VENEZIA, 18 dicembre
Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	73.50.—	73.—.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr.	—.—.—	—.—.—
» » fin corr. »	—.—.—	—.—.—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—.—.—	—.—.—
» Comp. di comm. di L. 1000	—.—.—	—.—.—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21.42.—	21.45.—
Banconote austriache	—.—.—	—.—.—
Venezia e piazza d'Italia.	da	a
della Banca nazionale	5—0[0	—.—.—
dello Stabilimento mercantile	4 1[2 0[0	—.—.—

TRIESTE, 18 dicembre

Zecchini Imperiali	fior.	5.50 —	5.53 —
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.29 —	9.34 —
Sovrane inglesi	»	—.— —	—.— —
Lire turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	116.50	116.—
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA, dal 16 dic al 18 dic.

Metalliche 5 per cento	fior	58.75	59.15
Prestito Nazionale	»	68.65	69.15
» 1860	»	101.30	101.50
Azioni della Banca Nazionale	»	809.—	809.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	322.80	323.50
Londra per 10 lire sterline	»	117.60	117.30
Argento	»	117.15	116.75
Zecchini imperiali	»	5.57 —	5.56,—
Da 20 franchi	»	9.55 —	9.50 —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 19 dicembre

Frumento	(ettolitro)		it. L.	23.15	ad it. L.	24.29
Granoturco	»		»	15.27	»	17.36
» foresto	»		»	—.—	»	—.—
Segala	»		»	15.10	»	15.27
Avena in Città	»	rasato	»	8.50	»	8.60
Spelta	»		»	—.—	»	29.—
Orzo pilato	»		»	—.—	»	29.16
» da pilare	»		»	—.—	»	15.10
Saraceno	»		»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»		»	—.—	»	9.75
Miglio	»		»	—.—	»	12.50
Mistura nuova	»		»	—.—	»	—.—
Lupini	»		»	—.—	»	7.50
Lenti il chilogr. 100			»	—.—	»	56.—
Fagiuoli comuni	»		»	22.50	»	25.—
» carnielli e schiavi			»	28.—	»	29.—
Fava	»		»	—.—	»	28.50
Castagne in Città		rasato	»	14.—	»	14.15

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*.

Omaggio e Ringraziamento.

Nella ricorrenza di breve tempo testè decorso furono colpiti d'angina difterica quattro miei figli fra la maggiore età di anni dieci e la minore età di dieci mesi, col funesto decesso fra i medesimi della mia compianta figlia Emma di anni otto.

La morte inesorabile e avida di nuove vittime stava infatti per stendere il funereo lenzuolo sopra la mia famiglia!... ma a contenderle il fiero decreto si accinse e valse l'esimio D.r Luigi Compassi, e mercè le sue cure sapienti ed assidue, ora io piango invece ad una sola tomba.

Partecipe al desolante cordoglio di numerose famiglie di questo Circondario, ove il crudo morbo ha spietatamente mietuto le più tenere vittime, io provo tuttavia il conforto di rendere omaggio a quest'uomo preclaro che onora l'esercizio della scienza medica con la intelligenza dell'opra sua curativa e con la filantropia dello suo prestazioni, indistintamente zelanti e benefiche.

Prego eziandio le gentili persone, che pietosamente concorsero ad onorare la tumulazione dell'angelica salma della mia Emma, a voler accogliere il più sentito ringraziamento.

Palmanova, 17 dicembre 1871.

GIO. BATT. FERRI.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARII

ATTI UFFIZIALI

Provincia del Friuli Distr. di Maniago

LA GIUNTA MUNICIPALE DI ERTO E CASSO

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 31 dicembre corr. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale coll' annuo stipendio di l. 600 pagabili in rate trimestrali postecipate.

Le istanze corredate dei documenti a termini di legge saranno prodotte a questo Municipio nel termine suddetto.

La nomina spetta al Consiglio Comunale vincolato alla superiore approvazine.

Il Sindaco
M. CORONA

2 *G. Corradini* Segr.

CONSORZIO DAZIARIO 2

di Martignacco

Di seguito a deliberazione odierna delle Rappresentanze delle Comuni consorziate di Martignacco, Reana, Feletto, Pagnacco e Tavagnacco, si dichiara aperto il concorso al posto di commesso daziario per questo Consorzio, cui va annesso l' annuo onorario di it. l. 1200.

Ogni aspirante dovrà produrre i seguenti documenti:

1. Fede di nascita dalla quale risulti l' età non minore nè maggiore degli anni 30 ai 50.

2. Attestato di sana e robusta costituzione fisica.

3. Certificato dal quale risulti una ineccezionabile condotta politico-morale.

Obblighi dell' eletto sono:

1. Residenza nel Capoluogo del Consorzio.

2. Cauzione per it. l. 1500 in cartelle a corso di listino, oppure una malevaria per eguale importo da prestarsi da persona solvente e benevisa alla Rappresentanza Consorziale.

Chiunque intende farsi aspirante al posto dovrà produrre suoi documenti entro il corrente mese di dicembre, con avvertenza che la nomina duratura per un anno salvo riconferma, è di spettanza delle Giunte Municipali delle Comuni Consorziate.

Martignacco li 16 dicembre 1871.

Il Sindaco
LUIGI DECIANI.

N. 53523-V 1

R. INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA UDINE

AVVISO

Nell' incanto tenutosi presso questa Intendenza nel giorno 12 andante mese è stata la esazione della tassa sul Macinato per l' anno 1872 nel distretto di di Tolmezzo verso l' aggio di L. 8,90 (lire otto e centesimi novanta) per ogni cento lire versate in Tesoreria.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo del suindicato corrispettivo di delibera andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 21 andante mese e che l' offerte saranno ricevute dall' Intendenza insieme alla prova dell' eseguito deposito di L. 600 a garanzia della rispettiva offerta.

Udine 16 dicembre 1871

L' Intendente
TAINI.

Regno d'Italia 1

Dist. di Udine *Prov. di Tolmezzo*

COMUNE DI RAVASCLETTO

Approvati dal Comunale Consiglio i progetti:

1. della strada detta la *Cleva di Ban* dell' Ingegnere dott. Morassi;
2. della strada sul Rio Mendaro in Stalis dell' Ingegnere Morassi;
3. della strada che mette a Zovello e Cercivento dell' Ingeg. dott. Morassi; a termini dell' art. 17 del Regolamento 11 settembre 1870 p. la Legge 30 agosto 1868 i progetti medesimi vengono depositati nell' Ufficio comunale per 15 giorni consecutivi da oggi decorribili.

Si avverte che a senso dell' art. 10 del detto Regolamento i progetti stessi tengono luogo a quelli prescritti dall' art. 3, 16 e 23 della Legge 28 giugno 1865 sull' espropriazione per causa di pubblica utilità; e s' invitano gl' interessati a prenderne conoscenza e fare a tempo tutte quelle osservazioni ed opposizioni che credessero del caso, tanto nell' interesse generale, quanto in quello delle proprietà che è forza danneggiare.

Dall' Ufficio Municipale di Ravaseletto li 14 dicembre 1871.

Per il Sindaco
DE CRIGNIS CLEMENTO *Cons.*

N. 1286 1

Municipio di Bicinicco

ESTRATTO D'AVVISO D'ASTA

Domenica 24 dicembre corrente alle ore 11 ant. nella sala Comunale avrà luogo un pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, per l' appalto del lavoro di sistemazione radicale della strada interna di Felettis, con breve tratto verso Bicinicco, sul dato peritale di lire 2660,24, alle condizioni espresse nel relativo capitolato visibile in tutti i giorni nelle ore d' ufficio presso questa Segreteria.

Dato a Bicinicco li 13 dic. 1871.

Il Sindaco
A. DI COLLOREDO

Il Segretario
L. Sindri

Dichiariamo noi qui sottoscritti che essendo stata di notte rubata dal nostro Magazzino la nostra Cassa forte della Fabbrica F. WERTHEIM e C. di Vienna, e non essendo stato possibile ai ladri di trasportarla in luogo sicuro, fu lasciata sulla pubblica via. Essa avendo resistito perfettamente ai tentativi di violente infrazione ci valse a ricuperarla, ed a salvare tutto quanto conteneva in danaro, effetti ed altre carte di valore.

Tuttociò attestiamo con piena coscienza, onde comprovare viepiù la solidità di dette casse forti, e la meritata ed incontrastata rinomanza della suddetta Fabbrica F. WERTHEIM e C. di Vienna.

Bari, 24 novembre 1871.

O. MAZZUVANA e C.

1

BANCA VENETA

di depositi e di Conti Correnti

CAPITALE L. 5,000,000

La Banca Veneta a **Padova** riceve versamenti in conto corrente corrispondendo **l' interesse del 4 per cento.**

Per somme versate vincolate per 60 giorni o più l' interesse corrisposto è **del 4 1/2 per cento.**

Senza trattenuta d' imposta sulla Ricchezza mobile.

Sconto cambiali sull' Italia munite di due firme almeno
a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi
» 5 1/2 0/0 » » » 4 »
» 6 0/0 » » » 6 »

Fa antecipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0. 6

Il Vice Presidente
M. V. Jacur

Il Direttore
Enrico Rava

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, DICONTRO AL PALAZZO CORSI — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d' efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l' azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla farmacia reale *Zampironi* e alla farmacia *Ongarato* — In UDINE alla farmacia ***COMESSATTI***, e alla farmacia Reale ***FILIPPUZZI***, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

NADA

(MIRAGGI D' IBERIA)

ED

UN LEMBO DI CIELO

DI

MEDORO SAVINI

Questi due recenti Romanzi del rinomato Scrittore, il secondo dei quali fu pubblicato nelle appendici del Giornale « FANFULLA » si trovano vendibili presso l' Amministrazione del Giornale di Udine.

UNICO RIMEDIO CONTRO LA TOSSE

PILLOLE DELLA FENICE

Queste pillole, da molti accreditati medici, per lungo tempo furono sperimentate di sorprendente efficacia.

Si fabbricano e si vendono esclusivamente alla FARMACIA di **GIOVANNI ZANDIGIACOMO dietro il Duomo di Udine.**

Depositarii in Provincia:

Cividale: A. TONINI e B. TOMADINI *farmacisti*,
Palma: N. DARTINUZZI *farmacista*.

LUIGI BERLETTI - UDINE

100 BIGLIETTI DA VISITA, Cartoncino Bristol, stampati col sistema premiato *Leboyer* ad una sola linea, per L. **2.**

Ogni linea, oppure corona, aumenta di Cent. **50.**

Le commissioni vengono eseguite in giornata. Quelle d' un numero inferiore di cento Biglietti, non vengono evase.

NB. Cartoncini Bristol finissimi, aumentano i prezzi suesposti di L. **—.50**
Cartoncini Madreperla, o con fondo colorato, » » **2.50**
Cartoncini Marmo-Porcellana, o con bordo nero » » **1.50**

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D' AUGURIO pel Capo d' Anno, pel giorno Onomastico, Compleanno ecc. ecc. **a prezzi modicissimi,** dai Cent. **15, 20, 30** ecc. sino alle L. **2.—**

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d' Intestazioni commerciali e d' amministrazione, d' iniziali, Armi ecc., su Carta da lettere e Buste

LISTINO DEI PREZZI

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e Nome, stampato in nero od in colori, per

400 (200 fogli Quartina bianca, azzura od in colori e (200 Buste relative bianche od azzurre . . . it. L **4.80**

400 (200 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella e (200 Buste porcellana . . . . » **9.—**

400 (200 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella e (200 Buste porcellana pesanti . . . . » **11.40**

400 fogli Quadrotta bianca od azzura come sopra » **10.—**

NB. Indicare il mezzo di spedizione; se postale, aggiungere ai prezzi suesposti il 10 per cento per l' affrancazione.

Le Commissioni devono essere accompagnate da Vaglia Postale.

Carta da lettere Quartina bianca od azzurra, velina, lineata, quadrigliata ecc. in pacchi di fogli 200 da L. 1.50 a 4.50.

Buste da lettere di tutte le forme e qualità, bianche ed azzurre, semplici e doppie, per ogni cento da cent. 60 alle L. 2.50. 6

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

del dott. **J. G. POPP** Medico-dentista a Vienna (*Austria*).

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettare i denti artificiali: Quest' acqua risana la purulenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti, cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente. **L. 2.50 la boccetta.**

Ringraziamenti per la salutare attività DELL' ACQUA ANATERINA per la bocca del D.r J. G. Popp

Medico-pratico dentista in Vienna, Città Bognergasse N. 2.

Il sottoscritto dichiara spontaneamente e con piacere che avendo le gengive spugnose e facili a far sangue e dei denti cariati, mediante l' uso dell'**Acqua Anaterina** per la bocca, del D.r J. G. POPP, medico dentista pratico in Vienna, vide le gengive ritornare del lor color naturale ed i denti, riacquistarono la loro fortezza: perciò io ringrazio cordialmente.

In pari tempo acconsentito volontieri acchè alle presenti righe sia data la necessaia pubblicità affinchè la salutare attività dell' **Acqua Anaterina** per la bocca, sia fatta nota ai sofferenti di denti e di bocca. M. H. J. DE CARPENTIER.

Sig. D.r J. G. Popp, Medico-Dentista-Pratico in Vienna, Città Bognergasse, 2.

Trebnitz, 11 giugno 1869.

Di conformità alla mia ordinazione ho ricevuto la sua *Acqua Anaterina per la bocca* di cui ne faccio uso da anni col miglior successo mentre oltre del pulire i denti dal tartaro e da qualsiasi altra materia che vi si attacca, distrugge pienamente ogni odore cattivo proveniente dalla bocca; perciò io la trovo assai commendevole. Con stima e devozione. FENDLER, R. Proc. e Notaj.

Sig. D.r J. G. Popp, Medico Dentista Pratico, Vienna, Città, Bognergasse, 2.

Illustrissimo signore! Kacsfalu, 9 novembre 1869.

Da quattro anni io soffriva di dolor di denti, e, malgrado d' aver consultati molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poche settimane fa, mentre mi lamentava con una donna del mio male, essa mi indicò la di lei insuperabile *Acqua Anaterina* per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato del dolor di denti. Perciò io ho l' obbligo di esternarle i miei ringraziamenti, e raccomando caldamente questa salutare di lei *Acqua Anaterina* per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

La prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genuina *Acqua Anaterina* per la bocca ed in attesa d' essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima. J. HERZOG.

Sig. J. G. Popp Medico Pratico Dentista in Vienna, Città Bognergasse, 2

Ricevete i miei cordiali ringraziamenti, per il gentile invio di sei bottiglie della vostra *Acqua Anaterina* per la bocca. Fra i 60 fanciulli cretini, che io accolgo finora in questo stabilimento, ve n' erano solamente due che pativano di . . . . Uno io l' ho curato con mezzi omeopatici, prima che avessi la vostra acqua: coll' altro però adoperai la vostra acqua ed ebbi a stupirmi della sua azione sommamente sollecita. In attesa dell' occasione di replicare la prova tanto nell' interno come fuori dello stabilimento, io dilazionai fino ad ora, ma adesso non posso differire più oltre e vi esterno i miei ringraziamenti per la vostra filantropia.

Appena otterrò ulteriori favorevoli risultati, non mancherò certamente di farvene tosto partecipe. Ringraziandovi di nuovo vi auguro salute e prosperità. Vostro devotissimo

Craschnitz in Slesia. CONTE VON DER RECK-VOLMERSTEIN

Pregiatissimo Signore!

Erano già dodici anni che io, sebbene avessi adoperati molti medicamenti suggeritimi da valenti medici-dentisti, soffriva acuti dolori ai denti essendo sconnessi, cariati, e le gengive quasi sempre gonfie; quando avendo letto avanti un' anno sul Raccoglitore di Rovereto della sua Acqua Anaterina per la bocca, mi venne il salutare pensiero di adoperarla. Buon pensiero e felice esperimento, chè dopo d' averne fatto uso d' una sola bottiglia non ebbi a soffrire dappoi alcun malore.

Non posso adunque a meno di encomiarla e di attestare a Lei i miei più sentiti ringraziamenti pel suo nuovo ritrovato. Umilissimo Servo

Brentonico, 2 febbraio 1870. — Nel Trentino. N. PONTARA.

DEPOSITI: In UDINE presso GIACOMO COMMESSATI a Santa Lucia, e presso A. FILIPPUZZI e ZANDIGIACOMO TRIESTE, farmacia Serravallo, Zanetti, Xicovich, in TREVISO farmacia reale fratelli Bindoni, in CENEDA farmacia Marchetti, in VICENZA Valeri, in PORDENONE farmacia Roviglio, in VENEZIA farmacia Zampironi, Bötner, Ponci, Caviola, in ROVIGO A. Diego, in GORIZIA Pontini farmac., in BASSANO L. Fabbris, in PADOVA Roberti farmac., Cornelio farmac., in BELLUNO Locatelli, in SACILE Busetti, in PORTOGRUARO Malipiero.

Udine, 1871. Tipografia Jacob e Colmegna.